

Frequently Asked Questions (FAQ)

Perché scegliere il corso Tecnico del Turismo del Mosè Bianchi?

L'indirizzo Tecnico del Turismo è indicato per chi

- ha propensione per le lingue straniere ed intende studiarle e approfondirle in contesti reali e dinamici;
- vuole imparare a ideare, pianificare e realizzare viaggi in autonomia in Italia e all'estero;
- è interessato all'applicazione pratica di quanto studia nel settore del Turismo e vuole collocarsi come dipendente qualificato in aziende già esistenti o come libero professionista
- pensa di immettersi nel mondo del lavoro dopo aver conseguito il diploma;
- è interessato a proseguire la sua formazione con studi superiori o all'università;
- è interessato all'ambiente e alla sua valorizzazione;
- ama confrontarsi con culture diverse dalla propria ed è curioso di conoscere luoghi e realtà sconosciute nel reciproco rispetto e così acquisire una maggiore consapevolezza del mondo in cui vive.

Quali sono le differenze tra Liceo Linguistico e Tecnico del Turismo?

Prima di tutto le materie di studio e le ore settimanali a scuola come emerge dai due quadri orari di seguito riportati

Discipline LICEO LINGUISTICO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letterat. italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2

Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Discipline TECNICO DEL TURISMO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3
Terza Lingua Straniera			3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Biologia	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Discipline Turistiche Aziendali			4	4	4
Diritto Economia	2	2			
Diritto Legislazione Turistica			3	3	3

Arte e Territorio			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Che differenza c'è tra lo studio della lingua straniera al Liceo e al Turismo?

Al Liceo la lingua viene approfondita attraverso lo studio della letteratura: attraverso lo studio e la lettura degli autori e delle loro opere lo studente conosce la storia della letteratura di quel paese e arricchisce il suo lessico. Posto di fronte ad un testo letterario il liceale saprà interpretarlo e cogliere nessi impliciti. Al Turismo la lingua viene approfondita attraverso articoli, testi, video e materiale autentico quali opuscoli, fascicoli, cataloghi che presentano un lessico specifico ampio e moderno che tiene conto anche della lingua del web. Certo, lo studente del Turismo legge anche romanzi o opere teatrali ma per scopi specifici e reali; non gli viene richiesto di conoscere nello specifico la letteratura di una nazione ma di conoscere quegli aspetti (letterari, artistici, culturali) spendibili nel settore del turismo. Per esempio leggerà Shakespeare e saprà che "The Globe" era ed è il teatro dove venivano e vengono rappresentate le opere del Bardo; potrà spendere queste sue conoscenze per ideare un percorso di turismo culturale a Londra tra teatri e rappresentazioni teatrali in considerazione della lunga tradizione ed enorme varietà che la città offre in tal senso. Inoltre durante un soggiorno di Alternanza Scuola Lavoro a Londra realizzerà quel percorso progettato in classe prima della partenza. Il compito (teorico) di leggere e conoscere Shakespeare permette di acquisire la competenza linguistica ed è funzionale al compito (pratico) di progettare e realizzare un prodotto turistico.

Lo studente del Turismo leggerà e studierà materiale informativo di una località turistica in cui sono evidenziate le bellezze del paesaggio e le attrazioni del luogo; questo gli permetterà di arricchire il suo lessico di espressioni utili affinché egli stesso possa scrivere o descrivere una località utilizzando quello stesso registro linguistico così da valorizzare quella località. La stessa cosa vale per un itinerario turistico, per la brochure di un albergo e così via. Quello che viene studiato può essere speso nella realtà.

Più in generale la differenza tra un indirizzo liceale e un indirizzo tecnico sta nell'approccio alle materie che si studiano. **Al liceo l'approccio è teorico** ed è richiesta una maggiore capacità di astrazione; **al tecnico l'approccio è operativo**, improntato a compiti di realtà.

E' vero che al Turismo si studia meno a casa rispetto al Liceo?

La differenza effettiva non sta tanto nella quantità di ore, ma nella natura dell'impegno richiesto. Al Turismo i ragazzi hanno più ore di lezione a scuola rispetto al Liceo (32/sett vs 27/30) e lo studio a casa ha spesso (soprattutto nel triennio) richieste operative ben definite; agli studenti liceali viene invece richiesto un impegno a casa che richiede maggiore astrazione nei concetti come normalmente avviene per lo studio di materie per lo più puramente teoriche (latino, filosofia, matematica, ecc...). Diverso

è il caso qualora si scegliesse (o si venisse indirizzati) verso un corso **Professionale per l'Accoglienza Turistica (si veda FAQ sotto)**

Altre differenze tra Turismo e Liceo

Le differenze tra Turismo e Liceo sono evidenti anche nelle scelte che si aprono **dopo il diploma**. Il Tecnico del Turismo ha davanti a sé due strade: il mondo del lavoro e studi di specializzazione post-diploma/universitari; con il diploma liceale si apre prevalentemente una strada, quella degli studi di specializzazione a carattere universitario.

Cosa può fare lo studente diplomato Tecnico del Turismo?

Ha davanti a sé due strade: **sbocchi lavorativi** o **studi** post diploma.

Molte delle **professioni** nel settore del turismo richiedono la conoscenza di almeno **2 o 3 lingue** straniere. Tra queste ci sono Tour Operator, Guida Turistica, Travel Reporter, Blogger, Esperto marketing turistico, Imprenditore, Direttore di imprese turistiche, Animatore turistico, Organizzatore di congressi ed eventi, Hostess/Steward di volo e di terra, Operatore dei Beni Culturali.

Per chi vuol continuare gli **studi** ci sono gli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o Istituti di Istruzione Tecnica e Formazione Superiore (IFTS) che offrono corsi post diploma di due o tre anni nel settore del turismo. Chi vuole continuare l'Università ha un'ampia scelta. Infatti oltre i **corsi tradizionali** (Giurisprudenza, Economia, Mediazione Culturale, Lingue e Letterature straniere, Esperto della Comunicazione) è possibile proseguire la formazione nel settore del Turismo prendendo in considerazione **corsi specifici per il Turismo** che le università hanno attivato da alcuni anni, proprio in considerazione delle prospettive di lavoro che tale settore offre. L'offerta in tal senso in Statale, Bicocca, Cattolica e allo IULM è molto ampia.

Com'è possibile conoscere le diverse strade che si aprono dopo il diploma?

Il Mosè organizza momenti di incontro per gli studenti del quarto e quinto con operatori del settore, con gli Istituti Tecnici Superiori e con Università italiane e straniere in diversi periodi dell'anno scolastico. In quelle occasioni gli studenti hanno la possibilità di incontrare gli operatori così da rendersi conto in prima persona di cosa viene offerto sia nell'ambito lavorativo che degli studi superiori/universitari.

Che differenze ci sono tra l'Istituto Professionale per l'Accoglienza Turistica e il Tecnico del Turismo?

Questa è una domanda alla quale vi chiediamo di prestare particolare attenzione, soprattutto se l'indirizzo dato dalla scuola media è un generico "corso turistico". Data la grande differenza di impegno richiesto tra i due corsi vi preghiamo farvi specificare quale sia l'effettivo consiglio e leggere con attenzione quanto sotto.

Il corso Professionale per l'Accoglienza Turistica è un corso di studio ben diverso dal Tecnico del Turismo. Il corso di studio professionale è caratterizzato

dalla prevalenza di **attività laboratoriali** (laboratorio di accoglienza turistica, per esempio) presenti nel biennio con 2 ore/sett., le ore aumentano a 7, 6 e 5 ore/sett. in terza, quarta e quinta. Non è prevista la terza Lingua Straniera; per Storia e Geografia sono previste 2 ore/sett. per i 5 anni. Le attività in classe sono all'insegna dell'operatività con molte ore di laboratorio e/o in tirocinio; l'impegno a casa è limitato perché l'obiettivo centrale del percorso è sviluppare il saper fare attraverso le molte ore di laboratorio e di Alternanza Scuola Lavoro così che al termine dei 5 anni i ragazzi che hanno frequentato l'istituto professionale "abbiano un mestiere in mano" e possano trovare uno sbocco lavorativo immediato.

Perché scegliere il percorso Cambridge?

Perché espone lo studente in modo significativo alla lingua inglese, considerato che **ciascuna disciplina viene articolata su un corso di 60 ore**, ne deriva che la competenza linguistica in inglese ne beneficia enormemente; inoltre il diploma IGCSE viene riconosciuto sia dal mondo del lavoro che da molte università italiane e straniere. Se poi si prosegue il percorso Cambridge per altri due anni fino a conseguire l'A level, lo studente sarà in possesso del diploma d'istruzione di scuola secondaria di secondo grado secondo il sistema d'istruzione britannico. Questo titolo permette di accedere direttamente ad alcune delle maggiori università straniere.

In breve, chi il percorso Cambridge e consegue A Level, al termine dei 5 anni avrà due diplomi: Tecnico del Turismo e Cambridge A-Level.

Se già frequento il Cambridge o un corso per le certificazioni linguistiche in inglese o nella seconda lingua ha senso aderire al Mind the Idiom?

Sì perché il Mind offre un supporto linguistico importante agli altri percorsi, sia al Cambridge curriculare che a quello pomeridiano. Inoltre poiché rafforza anche la seconda lingua straniera, supporta anche la preparazione alle certificazioni linguistiche sia in inglese che nella seconda lingua straniera. Si può considerare il Mind come un **trampolino di lancio** per tutte le altre attività linguistiche che la scuola propone.

Perché scegliere il progetto Travel Manager?

Il percorso TM viene scelto da chi vuole investire per una formazione tecnica altamente qualificante nel mondo del Turismo ed è disposto ad impegnare tempo ed energie per la sua realizzazione.

Il percorso TM è obbligatorio?

No, in seconda partecipa solo chi vuole e chi è disposto a impegnarsi in una serie di incontri pomeridiani e compiti aggiuntivi a casa. Nel triennio lo studio del territorio, lo sviluppo di itinerari e la stesura di guide sono di competenza di tutti e fanno parte delle attività curriculari. Partecipare al viaggio, fare da guida e/o da reporter rimane **opzionale** rispetto agli stage linguistici e/o al lavoro in un'azienda del territorio.

Chi paga i viaggi TM, gli stages lavorativi e/o linguistici all'estero?

Quasi sempre le famiglie a cui l'istituto cerca di riconoscere un contributo a fronte di **documentate difficoltà** di bilanci familiari. Tuttavia a partire da giugno 2018 la scuola

è riuscita ad organizzare stages lavorativi e linguistici a **costo zero per le famiglie** di quegli studenti e di quelle studentesse che si sono distinti/e per **merito e comportamento**. La scuola ha potuto premiare 37 ragazzi offrendo loro esperienze all'estero senza spese per le loro famiglie, grazie a fondi dell'Unione Europea che ha approvato e sovvenzionato alcuni progetti PON ed Erasmus presentati dal Mosè Bianchi. In particolare 15 ragazzi hanno fatto esperienza di Alternanza Scuola Lavoro a Chester per 4 settimane nell'estate 2018, contemporaneamente altri 6 ragazzi hanno fatto esperienza di Alternanza Scuola Lavoro a Londra per 5 settimane in estate ed 1 ragazza ha fatto esperienza di Alternanza Scuola Lavoro in Spagna per 5 settimane. Quest'estate 15 ragazzi hanno beneficiato di uno stage linguistico di 3 settimane a Galway e a giugno 2020 10 ragazzi partiranno per diverse destinazioni per fare uno stages di Alternanza per 5 settimane. Quindi nell'arco di 2 anni ben **47 ragazzi/e** hanno potuto fare esperienze importanti senza pesare sul bilancio familiare. Grazie a tali opportunità gli studenti e le studentesse hanno messo alla prova la loro capacità di adattamento, la loro autonomia, il loro senso di responsabilità; hanno potenziato le loro competenze linguistiche, si sono confrontati con il mondo del lavoro fuori dalla loro nazione. Se non è questo diventare "cittadini del mondo", cos'altro è?

Quanto costa alle famiglie il progetto TM?

Il percorso TM è costituito da due fasi: 1. la fase di preparazione, pianificazione e progettazione del viaggio; 2. la realizzazione del viaggio. Al momento le ore extra di lezione richieste per la fase 1. non sono a carico delle famiglie che invece sostengono i costi degli eventuali corsi foto/video e web (sempre opzionali) e della fase 2. la realizzazione del viaggio.

Quanto costano i viaggi TM?

I viaggi di più giorni iniziano in seconda con un viaggio in Italia di 4-8 giorni e proseguono fino a inizio quinta per lo più all'estero con viaggi che possono durare fino a 2 settimane. Per l'Italia e buona parte dell'Europa al momento si fissa un budget massimo di 100 euro al giorno che includa sia la quota da versare alla scuola per trasporti e alloggi, sia tutte le altre spese da sostenere in loco che gli studenti stessi avranno già previsto e calcolato prima di partire. I costi possono essere maggiori nel caso di viaggi extraeuropei, in ambienti estremi o che richiedano particolari noleggi/spese (es. tour nautici con barche a vela). In ogni caso alle famiglie, a inizio progetto viene dichiarato un budget massimo che non deve essere superato in fase di progettazione viaggio. Tale budget deve includere tutte le spese da sostenersi durante il tour (souvenir esclusi!). Se per circostanze particolari (es. notevole variazione nel cambio moneta tra il momento in cui è stata fatta la previsione di spesa e il momento della progettazione) tale budget non potesse essere rispettato le famiglie saranno subito informate.

Occasionalmente, come per gli stage linguistici, si potrà concorrere alla richiesta di finanziamenti regionali, nazionali, europei o di altro genere per coprire in parte o in toto i costi di viaggio.